

altro loco a drieto. Sichè franzesi converano andar a spasso, e non potemo pensar remedio per loro. Queste pareno cose grande e di romanzo, *tamen* è pur cussi; e per mar è grandissima posanza. E oltre a questi, è ordinato che in pochi di vi saranno prestì altrettanti se Sua Alteza fusse ambicioso di stato
 261 come sono di altri, presto daria lege al mondo; ma lui è buono e ha bonissimo consiglio e vassene con justa querela. Si è mosso per liberar la Chiezia e aver quello che dretamente è suo; e l'altra per liberar Italia de mano de' franzesi; però, ancora el poter sia senza comperatione, Dio vi meterà mano, e cussi lo pregamo li doni vitoria. Hano speso da poi principiò la guerra miliona 4 de corone e più, e ancora vi sono più di cinque anni senza meter mano a quelli li verà dato ogni anno: vedete si averano richeza. Quando per avanti noi scrivevemo de queste cosse, non eramo creduti, ma si vedeno benissimo; non abiamo voluto restar tocarvi do versolini sopra di zìò, stimando ogni modo aveti a pregar Dio perdoni a cui è stato caxone de quella maledeta paze con Franza, che sempre stimamo fosse la nostra ruina.

262 *Di Udene, dil locotenente, di 3.* Come Monfalcon era perso. I nimici ebena la roca per forza, in la quale era da zercha 40 fanti et uno caporal di Vienza di Matalon, et quelli di la terra si reseno, dove era sier Alvixe Griti provedador, salvo l'aver e le persone, con taia, chi dice ducati 400, chi dice 1000. Et come i nimici andavano a Civaldi di Friul a tuorlo. *Item*, che il signor Malatesta da Soiano, zonto in Udene voleva consultar et poi ussir fuora a l'incontro di essi inimici. *Item*, vene uno orator di Udene nominato Ypolito di Valvason, qual fo in Colegio, dicendo li pericoli di la Patria e si provedesse. Nota: di dite zente inimiche è stà capo il conte Cristoforo.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta granda. E tra le altre cosse fu posto, per li Cai di X, dar licentia a li do savii dil Consejo che a di 20 dil mexe vengano a ripatriar; et sier Luca Trun consier a l'incontro messe che l' voleva la parte, con questo per Pregadi fusse prima electo provedador zeneral a Padoa etc., et questa parte fu presa di una balota.

Noto. In questo zorno, in molte contrade di la terra andono il piovan con li deputati per questi savii a tansar per le contrade; quali era uno zentilhome et uno popular, a far la description di le caxe chi vi stà et quante persone e quello fanno.

È da saper, fo mandato ducati 500 in Friul.

Item, se intese, per uno venuto da Constantino-

(1) La pagina 261* è bianca.

poli alozato in caxa di sier Piero Bernardo, come, fino a di 26 Novembrio, sier Antonio Zustinian dottor, orator nostro, ancora non era partito di la corte; che per sue lettere si dovea partir a di primo Novembrio. *Tamen* non fu vero come dirò di soto.

A di 6, fo il zorno di pasqua epifania. El Principe vene in chiezia *de more* con li oratori, Papa, Franza e Hongaria, e il primocierio di San Marco; eravi *etiam* con li avogadori uno comesso dil gran mastro di Rodi, et il conte Vetor da Martinengo et uno domino Octavian di Vilmarecà citadin di Crema, cavalier rico venuto *noviter* da Crema, con una coladena d'oro, vestito damasehin cremexin, el qual più volte ha servito la Signoria di danari li a Crema per le zente.

Di Padoa, fo letere al solito. Nulla di conto. *Solum* hanno che le zente pontificie vanno via dil campo spagnol, zoè el signor Orsino. *Item*, si mandi danari; manca ducati 500 a pagar il resto.

Di Udene, dil locotenente, di 4. Come hanno mandato a Civaldi di Friul Vicenzo di Matalon contestabile con 100 fanti. *Item*, che i nimici, poi auto Monfalcon, erano intrati tutti in Gradisca. Non sa quello faranno; et come hanno dato taglia a la terra di Monfalcon ducati 1000 e al provedador ducati 1000.

Da poi disnar fo Pregadi, et lecto queste letere. 262* Nulla da conto.

Fu posto, per il Serenissimo, consieri e li savii di Colegio, una decima et meza tansa a restituir, di danari si trarà di la provision fata di le biave; da esser pagata a la camera d'Imprestidi, con molte clausula *ut in parte*, e fu presa; la copia sarà qui avanti.

Fu posto, per li savii, suspender tutti li pagamenti si fanno per li officii a spicial persone, aciò tutti li danari si adunino per la guerra. Ave 15 di no, 126 de si, e fu presa.

Fu posto, per li savii, condur domino Malatesta Baión fiol dil signor Zuan Paulo governador nostro, con homeni d'arme 80 et 100 cavali lizieri, con ducati . . . a l'anno, et questo per anni do di fermo.

Fu posto, per li savii d'accordo, una letera a l'orator nostro in Ingaltera con una letera di credenza al Re, e fo lettera ben ditata, notata per Alberto Tealdini, in scusation nostra che aveamo fato la liga con Franza per reaver il nostro Stado, qual ne era tenuto da quelli che era stà pagati da nui per recuperarlo; et che desiderosi di paxe et aver quello è nostro, aveamo fato il tutto di acordarsi con la Cesarea Maestà, la qual mai non ha voluto, e *ultimato*